



GAZZETTINO AGRICOLO

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 76° - 15 NOVEMBRE 2025 - NUMERO 22



Da sinistra Caponi, Metsola e Giansanti.

INCONTRO CON LA PRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE METSOLA

Confronto a tutto campo con Giansanti e Caponi

Il presidente nazionale di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, ha ricevuto a Palazzo della Valle la presidente del Parlamento europeo, **Roberta Metsola**, in visita a Roma. Un incontro cordiale che ha ovviamente avuto come fil rouge l'Europa e gli argomenti di maggiore attualità: la Pac, il commercio internazionale e i dossier agricoli in discussione all'Europarlamento. All'incontro era presente anche il direttore generale della confederazione, **Roberto Caponi**. Confagricoltura ha ribadito la contrarietà rispetto alla proposta di Pac post 2027 e di quadro finanziario pluriennale europeo. Nella prossima plenaria

Continua a pag. 2



Da sinistra Gelfi, Zavaroni e Zedda.

POMODORINO D'ORO MUTTI 2025 POKER DELLA ZAVARONI

Società agricola socia di Confagricoltura Parma

La **Società agricola Zavaroni**, socia di **Confagricoltura Parma**, ha vinto, per la quarta volta, il "Pomodorino d'oro Mutti", il premio con il quale **Mutti Spa** riconosce l'impegno degli agricoltori che conferiscono il pomodoro all'azienda.

Creato nel 2000, il riconoscimento viene assegnato ogni anno ai migliori agricoltori per la qualità del pomodoro che coltivano, un prodotto 100% italiano seguito con cura e passione dal seme al frutto.

Mutti, azienda leader in Europa nel mercato dei derivati del pomodoro, ha

Continua a pag. 10

ASSEMBLEA ANPA PARMA 2025

Focus sul passaggio generazionale e su come gestirlo al meglio
L'Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori si è riunita ai 12 Monaci
Presenti il presidente regionale Spisani e il segretario nazionale on. Santori

Il futuro è famiglia recita l'inno dei Pensionati di Confagricoltura ed è da queste emblematiche parole che ha preso il via l'**Assemblea 2025 di Anpa - Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori di Parma**, tenutasi lo scorso 7 novembre negli storici spazi del Relais 12 Monaci di Fontevivo. Numerosi i soci che hanno preso parte alla giornata, fra i quali il presidente di Confagricoltura Parma, **Roberto Gelfi**, il direttore **Eugenio Zedda**, il vice presidente **Luca Araldi** e una rappresentanza di **Anga**, con i soci **Alessandro Pizzarotti**, **Giancarlo Molinari** e **Michele Mozzi** a sottolineare quella volontà di costruire un ponte fra le generazioni.



Da sinistra Zedda, Gelfi, Spisani, Santori, Brianti, Tomba, Rusca e Cesena.

Presente inoltre la Sindaca di Fontevivo **Mariavittoria Rusca** accompagnata dal consigliere comunale con delega all'Agricoltura, **Davide Cesena**. "Per noi è un onore essere qui oggi - ha dichiarato la Sindaca -, perché essere vicini alle associazioni dell'agricoltura è fondamentale, loro sono sempre presenti sul territorio e noi con la nostra partecipazione vogliamo dimostrare a loro il nostro sostegno".

Soddisfazione è stata espressa anche da **Stefano Spisani**, Presidente ANPA Emilia Romagna: "Sono molto felice di partecipare a questa assemblea. Il rapporto fra il mio Consiglio e

Continua a pag. 3

Segue dalla prima pagina

INCONTRO GIANSAI METSOLA

di novembre il Parlamento dovrebbe discutere del budget e di una possibile mozione per votare contro la proposta della Commissione se questa non rivedrà la struttura in primis dei fondi settoriali. Confagricoltura auspica che i gruppi politici restino coerenti con le posizioni espresse anche in occasione della recente mobilitazione del 21 ottobre scorso a Strasburgo, guidata dal **Copa-Cogeca**.

Sul fronte del commercio internazionale le preoccupazioni del mondo agricolo si concentrano anche sull'accordo con i Paesi del Mercosur. Confagricoltura ritiene che il nodo principale sia rappresentato dalla mancanza di reciprocità tra le regole di produzione dei Paesi Ue e quelle seguite dai Paesi del Mer-

cosur. "Il meccanismo di salvaguardia proposto nelle scorse settimane dalla Commissione – ha ribadito Giansanti – non sarà sicuramente in grado di proteggere le nostre produzioni". Preoccupazioni sono state espresse anche in merito al trattato con l'Australia, in particolare per gli effetti sui comparti delle carni bovine e ovine, zucchero e riso.

Sulla recente revisione dell'Articolo 29 del trattato tra Unione Europea e Ucraina (Dcfta) il rischio è di un aumento vertiginoso delle quote tariffarie per prodotti chiave per il nostro settore primario. In particolare, per lo zucchero (+398%), miele (+483%), uova (+200%) e pollame (+33%), e cereali (+54%). Cifre che rischiano di depri- mere i prezzi e la competitività dei nostri agricoltori che sostengono costi di produzione superiori, dovuti al rispetto delle rigorose normative europee. La clausola di salvaguardia introdotta è considerata inefficace, perché non automatica e priva di criteri chiari di attivazione. Sarebbe opportuno un monitoraggio automatico delle importazioni e soglie oggettive per l'attivazione immediata delle misure di protezione. Anche perché l'allineamento degli standard produttivi

ucraini su benessere animale e fitosanitari è rinviato al 2028, creando concorrenza sleale per anni.

Riguardo al Regolamento Deforestazione (Eudr), Confagricoltura ha chiesto alla presidente dell'Europarlamento che la recente proposta della Commissione di posticipare l'entrata in vigore del nuovo regolamento al 30 dicembre 2026 venga applicata non solo per le piccole e medie imprese ma a tutte, a prescindere dalle dimensioni. Riguardo ai contenuti del Regolamento Eudr, la confederazione ha anche chiesto l'introduzione di una quarta categoria di Paesi, quella "a rischio insignificante", per permettere al settore agroforestale di prepararsi all'arrivo dei nuovi oneri autorizzatori e finanziari previsti. Importanti anche il negoziato in corso per la modifica del regolamento sul Sistema di preferenze generalizzate (Spg) che prevede agevolazioni per i paesi in via di sviluppo, e il sistema di approvvigionamento di fertilizzanti che al momento presenta ostacoli normativi ancora da superare. Nonostante l'attuale situazione di quasi stabilità, l'introduzione del meccanismo di regolamento del Carbonio alle Frontiere (Cbam) a partire dal 1° gen-

naio 2026 rischia di compromettere questa situazione, generando aumenti significativi dei prezzi e incertezza nella disponibilità di fertilizzanti. Il Cbam comporta inoltre gravi rischi di approvvigionamento, poiché circa il 30% dei fertilizzanti azotati utilizzati nell'Ue è importato e mancano ancora elementi chiave per calcolare il costo effettivo, come il benchmark e il prezzo della Co2 all'importazione. È quindi essenziale che l'implementazione del Cbam sui fertilizzanti sia posticipata finché benchmark e sistemi di acquisto saranno pienamente operativi, e che si consideri l'esenzione dei fertilizzanti dal meccanismo, dato il loro ruolo critico nella sicurezza alimentare e nella produzione agricola. Urgente anche l'approvazione del "pacchetto semplificazione" della Pac, ora ai triloghi. Infine, il "pacchetto vino" presentato dalla Commissione e ora in discussione al Parlamento Ue. Confagricoltura chiede l'approvazione di tutti quegli interventi positivi per il settore, quindi la promozione, l'allargamento degli aiuti per misure di enoturismo alle singole imprese agricole e la definizione di vini dealcolati.

MEDICINA DI GENERE

Incontro promosso da Confagricoltura Donna



Due momenti del convegno.

La medicina di genere è stato il focus dell'incontro promosso da **Confagricoltura Donna Emilia Romagna** insieme a **Confagricoltura Donna Parma**, alla **Camera di Commercio dell'Emilia**.

"Con questo appuntamento abbiamo voluto offrire a tutti, associati e non, l'opportunità di informarsi su una tematica di grande interesse per ognuno di noi – ha spiegato **Tiziana Sfriso**, vicepresidente Confagricoltura Donna Emilia Romagna e presidente Confagricoltura Donna Parma –. I cambiamenti avvengono solo attraverso la conoscenza, per questo è importante che la nostra associazione si adoperi per creare incontri di questa portata".

L'iniziativa era inoltre parte dell'ampio cartellone di eventi per gli 80 anni di Confagricoltura Parma, rappresentata in sala dal presidente **Roberto Gelfi** e dal direttore **Eugenio Zedda**.

Il dibattito, con i saluti iniziali del consigliere comunale **Sebastiano**

Pizzigalli ha permesso di porre l'attenzione sulla medicina di genere, tra implicazioni di carattere bioetico, scientifico e farmaceutico, sottolineando la necessità di un approccio sempre più personalizzato, come ricordato anche dalla presidente di Confagricoltura Donna Emilia-Romagna, **Diana Bortoli**, che nei saluti finali ha sottolineato: "La salute è il bene più prezioso, con la quale possiamo progettare qualsiasi cosa, sia a livello personale sia professionale. Per questo è importante iniziare a parlare di medicina di genere e della necessità che questo approccio abbia una rapida evoluzione".

A contribuire alla discussione sono state: **Luisa Borgia**, presidente del comitato sammarinese di bioetica e membro del Cdbio; **Lorella Franzoni**, presidente del master di medicina di genere dell'Università di Parma; **Carmen Dell'Anna**, senior vice president Global Medical Affairs & Franchise Air Strategy del Gruppo Chiesi.

Segue dalla prima pagina

ASSEMBLEA ANPA PARMA 2025



quello provinciale di Parma è un legame che dura da tanto tempo, il suo presidente è anche consigliere nazionale dell'Anpa. Mi piace ricordare un grande personaggio, Libero Ferrari, che nel 1945 ha firmato l'atto costitutivo dell'Unione Agricoltori di Parma e ha reso importante la figura del pensionato nel mondo di Confagricoltura. Essere qui vuol dire vivere la storia dei pensionati in agricoltura".

Una storia che guarda al futuro dell'imprenditoria agricola, per il quale però occorrono pianificazione e programmazione, soprattutto in tema di passaggio generazionale: "I giovani sono il nostro futuro – ha

sottolineato il presidente ANPA Parma, **Vittorio Brianti** –, così come il sole quando tramonta la sera è tranquillo perché sa che domani troverà il nuovo giorno, allo stesso modo dobbiamo fare noi, tendendo la mano alle future generazioni".

"Oggi si è parlato di un tema importantissimo, quello del passaggio generazionale, perché quello che sta a cuore a tutti noi è la continuità delle nostre imprese, che però non è scontata, ma deve essere perseguita e pianificata e nel fare questo Confagricoltura è al fianco dei propri associati" ha puntualizzato il presidente Gelfi.

Ad entrare più nello specifico dell'ar-



gomento, spiegando strumenti e normative in materie successorie, fiscali e agrarie è stato l'Avv. **Luca Maria Tamba**, che ha posto l'attenzione sull'importanza di un'adeguata pianificazione patrimoniale, partendo dalla stesura di un testamento, strumento altamente consigliato per decidere in modo diretto sul futuro dell'azienda. Si è poi concentrato sulle forme societarie consigliate per le aziende agricole e sulle diverse situazioni che possono crearsi quando solo uno o alcuni dei figli lavorano in azienda.

"Il patto generazionale è un tema del quale occorre continuare a parlare – ha concluso l'On. **Angelo Santori**,

Segretario Nazionale Anpa – e per il quale è necessario individuare nelle diverse Unioni delle figure tecniche capaci di dare direttive opportune ai pensionati che hanno la necessità di trasferire la propria azienda a figli o nipoti, evitando così problematiche inaspettate".



AGRICOLTURA100 AL VIA L'EDIZIONE 2026



Parte l'edizione 2026 di **AGRICOLTURA100**, l'iniziativa promossa da **Reale Mutua** in collaborazione con **Confagricoltura** per misurare, valorizzare e sostenere l'impegno delle imprese agricole italiane nella sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Giunta alla sesta edizione, AGRICOLTURA100 rappresenta oggi l'indagine più approfondita e continuativa sul livello di sostenibilità delle aziende agricole italiane. Realizzato in collaborazione con **MBS Consulting**, il progetto consente di fotografare in modo dettagliato le pratiche sostenibili adottate dal settore primario, analizzando temi centrali come l'innovazione tecnologica, la gestione del rischio, la transizione energetica, la tutela della biodiversità, il lavoro e il welfare aziendale.

La fase di raccolta dati – che nella precedente edizione ha coinvolto **oltre 4.000 aziende agricole** – e la successiva analisi quali-quantitativa confluiranno nella redazione del **Sesto Rapporto AGRICOLTURA100**, la cui presentazione è prevista per la primavera 2026. In tale occasione saranno inoltre premiate le aziende più virtuose in tema di sostenibilità. Focus 2026: agricoltura e coesione territoriale.

L'edizione 2026 introduce un'importante novità tematica: la valorizzazione del ruolo dell'agri-coltura nello sviluppo e nella coesione delle aree interne del Paese, territori rurali spesso lontani dai centri di servizio e a rischio spopolamento, dove il presidio agricolo può contribuire in modo determinante alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA

Contrasto agli infortuni sul lavoro legati all'utilizzo delle macchine e trattori agricoli

Anche quest'anno nell'ambito del **Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 della Regione Emilia Romagna**, il Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) della AUSL di Parma, organizza un incontro informativo per condividere i risultati delle attività effettuate nel quinquennio in riferimento al Piano Mirato di Prevenzione PP07 nel settore Agricoltura e le ricadute sulle attività presenti e future.

L'Ausl di Parma, in attuazione di quanto previsto nel Piano Mirato, vuole promuovere la conoscenza, la divulgazione e l'utilizzo di buone pratiche per la prevenzione del rischio di infortunio legato all'uso di trattori agricoli e questo con la fattiva collaborazione delle organizzazioni di tutela e di rappresentanza delle imprese agricole (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) del territorio.

Per la provincia di Parma, in base all'analisi dei profili di rischio correlati all'uso di un parco di trattori agricoli ormai "datati" e alle caratteristiche dei loro territori, sono stati individuate per la partecipazione al Piano aziende dei Comuni di Corniglio, Neviano

degli Arduini, Salsomaggiore Terme e Soragna.

Le considerazioni nate dall'analisi delle schede di autovalutazione compilate dalle aziende in forma anonima, saranno il punto di partenza per approfondire, nel corso di un incontro informativo con tutti gli interessati, gli aspetti pratici legati alla manutenzione delle macchine agricole in relazione agli aspetti tecnico-legislativi nonché al delicato tema dell'acquisto e della vendita delle attrezzature usate.

Durante lo stesso incontro saranno presentate anche le principali novità legislative introdotte dal nuovo Accordo Stato Regioni in tema di formazione di salute e sicurezza sul lavoro. L'evento, in unica edizione, si terrà presso l'Aula "A" dell'Ospedale di VAIO di Fidenza - Via Don Enrico Tincati, 5 in data 25 novembre 2025 dalle ore 9:30 alle ore 13:30.

La divulgazione delle buone pratiche e la condivisione partecipata con i servizi di vigilanza, sono per le aziende agricole, un'occasione e un primo passo di un percorso di miglioramento della propria salute e sicurezza sul lavoro, basato sulla consapevolezza.

IL TACCHINO DI PARMA E PIACENZA: UNA REALTÀ DA VALORIZZARE

**InnoVaDiv: progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna,
con titolare l'Azienda agraria sperimentale Stuard
e responsabile scientifico il Dipartimento
di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma**

L'Italia è uno dei Paesi più ricchi di biodiversità in Europa e nel mondo. La presenza di ambienti molto differenti e di antiche tradizioni allevatorie hanno favorito, nel corso dei secoli, la creazione di numerosissime razze. Oggi si assiste dovunque ad una drammatica perdita del patrimonio di razze locali dovuta alla diffusione, nel contesto zootecnico, di razze cosmopolite altamente selezionate e produttive.

Secondo l'ultimo report FAO, il 26% delle razze locali è classificato come a rischio di estinzione, il 7% non a rischio, mentre per il 67% di esse lo stato di rischio è sconosciuto, ossia per queste razze non sono presenti dati recenti di popolazione, da cui si possa evincere la loro condizione di rischio. In questo contesto mondiale di perdita della diversità genetica, lo studio del patrimonio genetico locale diventa quindi indispensabile e fondamentale per garantire il mantenimento della biodiversità zootecnica e lo sviluppo di strumenti utili per la conservazione e la valorizzazione di realtà autoctone strettamente legate al territorio.

Fra le razze locali che si sono sviluppate nel territorio di Parma (**suino Nero di Parma, pecora Cornigliese, tacchino di Parma e Piacenza**) la situazione che presenta le più forti criticità dal punto di vista della conservazione riguarda proprio quest'ultima.

Nell'ambito del progetto di ricerca **InnoVaDiv**, finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna**, di cui è titolare l'**Azienda Agraria Sperimentale Stuard** e responsabile scientifico il **Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma**, sono state condotte negli ultimi tre anni ricerche volte ad approfondire la realtà demografica e ad operare una caratterizzazione genetica e genomica di queste tre popolazioni, al fine di fornire agli allevatori strumenti efficaci per una migliore gestione della variabilità genetica.

Inoltre, proprio per il fatto che una politica di conservazione deve necessariamente passare attraverso un aumento dei capi, si è approfondito lo studio dei principali parametri riproduttivi, al fine di migliorare l'efficienza riproduttiva e incrementare le rispettive popolazioni in modo consapevole. Altri due obiettivi hanno riguardato la ricerca di nuovi marker genetici specifici per le razze in oggetto, in grado di garantire una corretta tracciabilità di prodotto, comparando le produzioni delle tre razze locali con quelle derivate da razze cosmopolite, al fine di fornire uno strumento di valorizzazione della filiera dei prodotti locali e l'analisi della sostenibilità economico-finanziaria dell'attività di conservazione e valorizzazione delle razze autoctone e delle loro filiere. Facendo specifico riferimento al tacchino di Parma e Piacenza, inserito



nel **Libro Genealogico delle razze avicole autoctone** (affidato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ad ANCI con DM n. 38992 del 5/12/2019), insieme ad altre 7 razze italiane di tacchino, abbiamo proceduto inizialmente attraverso una verifica ad ampio raggio, relativa ai soggetti conosciuti, a motivo delle loro ascendenze tracciabili, come appartenenti alla razza. Questa prima fase ha portato al riconoscimento di **149 soggetti tenuti in 13 allevamenti** di Parma (63%), Piacenza (20%) e altre province dell'Italia settentrionale (17%).

Successivamente, attraverso il coinvolgimento della sezione di Parma di ARA-ER, appositamente delegata, sono stati marcati individualmente i soggetti riproduttori allevati presso l'azienda Stuard, attraverso l'apposizione di una marca alare fornita da ANCI. Sono quindi state formate le famiglie (1 maschio e 2 femmine), che hanno prodotto nel 2024, 37 tacchinotti e, nel 2025, altri 70. Tutti i soggetti nati sono stati a loro volta marcati. Nella seconda stagione riproduttiva (2025) le famiglie sono state modificate, operando lo

spostamento dei maschi, così da cercare di ridurre la consanguineità media nella popolazione.

Ad oggi risultano **13 allevamenti di tacchino di Parma e Piacenza** (di cui 7 nella provincia di Parma) ed i capi totali presenti nel LG ammontano a 228.

Purtroppo, a causa dell'incompletezza delle registrazioni genealogiche sulla popolazione individuata (solo 0,43 generazioni tracciate, contro 6,75 per il suino Nero di Parma e 1,03 per la pecora Cornigliese), il calcolo della consanguineità da pedigree è molto sottostimato, per cui abbiamo fatto ricorso all'analisi genomica, che ha portato a stimare un valore medio di 0,34 (range 0,00-0,60). Questo valore risulta particolarmente alto e giustifica il tentativo di gestirlo attraverso la rotazione dei maschi all'interno delle famiglie operata negli anni.

Il lavoro fatto attraverso il progetto InnoVaDiv ha avuto il pregio di far aumentare la base della popolazione ufficialmente registrata e quindi di far ripartire la razza da una posizione più consolidata. La crescita del numero di capi registrati deve andare di pari passo

con la riduzione della consanguineità, che al momento rappresenta il pericolo più pressante, cui la razza deve far fronte.

La conservazione di una risorsa genetica non può tuttavia fermarsi alla sola consistenza, ma deve necessariamente interessare la sua valorizzazione. In questo senso, due sono le vie da perseguire: da un lato, il miglioramento delle performance di allevamento e la riduzione dei pericoli derivanti da patologie infettive presenti sul territorio (nel caso specifico l'influenza aviaria che interessa gli allevamenti avicoli all'aperto), dall'altra la sicurezza per il consumatore di una tracciabilità del prodotto. Circa il primo punto le nostre ricerche portate avanti negli ultimi anni hanno caratterizzato le performance di allevamento del tacchino di Parma e Piacenza, qualificandolo come razza molto tardiva ed a lento accrescimento. I pesi dei soggetti adulti raggiungono al massimo i 9 kg nel maschio e i 4 kg nella femmina. Dal punto di vista, poi, della tracciabilità, le differenze con le razze commerciali non sono solo fenotipiche (maschi e femmine di razze commerciali raggiungono in media, i 20-25 kg e 10-12 kg, rispettivamente), ma anche genetiche, come è stato possibile verificare tramite un confronto genomico fra ibridi commerciali e tacchini di Parma e Piacenza durante il progetto InnoVaDiv. Questo ha il potenziale di essere utilizzato, in pratica, per il riconoscimento puntuale dell'origine delle carni tramite i punti del DNA peculiari individuati nella razza locale. In conclusione, si può affermare che, rispetto alle altre razze locali presenti sul territorio della provincia di Parma, il tacchino di Parma e Piacenza rappresenta la situazione più a rischio. Una soluzione, finalizzata al duplice obiettivo di migliorare la consistenza e ridurre i rischi della consanguineità potrebbe essere quella di creare un Centro per la distribuzione dei tacchinotti, con l'impegno, da parte di chi li riceve, di destinarne una parte al proprio consumo e una parte alla riproduzione. In questo modo gli accoppiamenti potrebbero essere efficacemente monitorati, con beneficio per tutta la popolazione. In prospettiva il Centro potrebbe far capo all'Az. Stuard che possiede le strutture e l'organizzazione per tale compito. Il coinvolgimento anche di altri attori sul territorio (ARA-ER, AUSL, Università, Slow Food), sarebbe inoltre auspicabile, affinché la salvaguardia possa risultare davvero efficace.

Alberto Sabbioni, Michela Ablondi, Viola Gasparotto, Lorenzo Marini, Marco Furmenti, Vittoria Asti, Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Università di Parma e Azienda Agraria Sperimentale Stuard, Parma.



MODIFICHE BILANCIO UE

Confagricoltura: “Niente di buono per il settore primario”

È fortemente negativo il giudizio di **Confagricoltura** in merito alle modifiche relative alla proposta di bilancio pluriennale 2028-2034 della **Commissione Ue**: per l'agricoltura rimane la programmazione unica con la sua complessità e il rischio di rinazionalizzazione. Le poche risorse aggiuntive sono del tutto insufficienti e neanche indirizzate prettamente al settore.

Si confermano la struttura e la programmazione basata sul cosiddetto **Fondo Unico** e si introduce l'obbligo, per ogni stato membro, di destinare alle “aree rurali” almeno il 10% degli importi dei piani nazionali al netto dei circa 300 miliardi di euro di finanziamenti diretti già garantiti agli agricoltori.

“Anche con questa percentuale in più, di cui tra l'altro occorre valutarne l'effettiva destinazione, la somma delle risorse per l'agricoltura – avverte Palazzo della Valle – sarebbe comunque inferiore di almeno il 10% rispetto all'attuale dotazione a prezzi correnti. L'obiettivo della Confederazione è, e rimarrà, quello di garantire una politica di settore adeguata alle sfide a cui gli agricoltori sono chiamati, e questo passa da una Pac che non toglie, né diluisce, le risorse per il settore”.

Le modifiche evidenziano l'insensibilità della presidente **von der Leyen** che conferma il passo falso della proposta di luglio della Commissione, prontamente segnalato da Confagricoltura. La Confederazione pertanto continuerà con forza l'azione sindacale e la mobilitazione a favore dell'agricoltura italiana ed europea.

44° SOGGIORNO PENSIONATI ANPA CONFAGRICOLTURA

Per Parma dal 12 al 19 marzo 2026 a Giardini Naxos



Dopo 10 anni di assenza, ed a seguito di numerose richieste pervenute, il prossimo soggiorno pensionati di **Anpa-Confagricoltura**, giunto alla **44ª edizione**, si terrà a **Giardini Naxos (Me)** presso il Caesar Palace Hotel per **Anpa Parma dal 12 al 19 marzo 2026**.

Giardini Naxos è una località turistica in provincia di Messina sulla costa orientale della Sicilia. È stata la prima colonia greca. Originariamente un tranquillo villaggio di pescatori, oggi è una delle mete turistiche più visitate d'Italia, grazie alle sue bellezze naturali, alle attrazioni storiche ed alla vicinanza con Taormina. Il Caesar Palace Hotel 4 stelle – facente parte della catena del Pare Hotels – è situato sulla via Consolare Valeria, non lontano dal parco archeologico dell'Antica Naxos ed a poco più di un chilometro dal lungomare. Di seguito le escursioni programmate ricomprese nella quota di partecipazione:

Escursioni intera giornata

Siracusa e Noto - con pranzo a Siracusa presso il Ristorante sul mare “Il Faraone”; Reggio Calabria (con visita ai Bronzi di Riace) - pranzo presso il Ristorante “Villa del Cavaliere” di proprietà di un socio Confagricoltura.

Escursioni mezza giornata

Taormina, Catania, Randazzo e Cantine Patria (Solicchiata) - un viaggio sensoriale sulle pendici dell'Etna con degustazione di vini e prodotti locali.

Costi:

860 euro per i pensionati che hanno rilasciato delega all'Anpa;

1.140 euro per i pensionati che non hanno rilasciato delega all'Anpa e per i non pensionati;

Servizi inclusi nelle quote

Pensione completa per l'intero periodo, tenendo presente che ogni turno avrà inizio con la cena del giorno di arrivo e terminerà con la prima colazione del giorno di partenza; sistemazione in camera doppia; ristorazione (prima colazione, pranzo e cena); servizio transfer da e per aeroporto/stazione; tutte le escursioni verranno effettuate con pullman Granturismo e con la presenza di nostri accompagnatori e guide autorizzate; ingresso a musei e monumenti; medico in hotel 24 ore su 24; presenza degli accompagnatori in tutte le escursioni ed all'interno dell'hotel; animazione in hotel, serate danzanti con musica dal vivo e piano bar; premi per i partecipanti della gara canora.

Esclusi dalle quote

Sono esclusi dal pacchetto servizi o beni non sopraindicati quali accessori a pagamento e camere singole. Il numero delle camere singole disponibili è esiguo. Il relativo supplemento da pagare è di 25 euro per notte (175 euro per tutto il soggiorno).

Prenotazioni

Entro il 9 febbraio 2026

Per informazioni

È possibile prendere contatti con gli uffici di Confagricoltura Parma o con il presidente di Anpa Parma Vittorio Brianti (tel. 349 4032550).

CLEMENTINE ANTIVIOLENZA

25 NOVEMBRE

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

22 NOVEMBRE:
BOLOGNA - via Rizzoli 1 / 2
dalle 09.00 alle 16.30

PARMA - P.zza della Steccata
dalle 09.00 alle 13.00

MODENA - P.zza Matteotti
dalle 09.00 alle 19.00

In memoria di Fabiana e di tutte le donne vittime di violenza

SOSTIENI I CENTRI ANTIVIOLENZA CON LE CLEMENTINE DI CONFAGRICOLTURA DONNA

#CultiviamoConsapevolezza #OrangeTheWorld #OrangeConfagri

CONSORZIO DEL FORMAGGIO
PARMIGIANO REGGIANO
SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2024
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 24/10/2025 AL 6/11/2025

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
	PARMA set-dic Prod. 2024 euro/kg 13,85 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m 12,5 mesi PAG. 4m 12,5 mesi		BUSSETO set-dic Prod. 2024 euro/kg 13,80 Tutto il marchiato di 1° PES. 2m 05/11 PAG. 2m 05/11 2m 10/12 2m 10/12	
	NOCETO set-dic Prod. 2024 euro/kg 13,80 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m 13 mesi PAG. 4m 13 mesi		SORAGNA set-dic Prod. 2024 euro/kg 13,80 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m 13,5 mesi PAG. 4m 13,5 mesi	
	PARMA set-dic Prod. 2024 euro/kg 13,95 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m 13 mesi PAG. 4m 13 mesi			
	MONTECHIARUGOLO set-dic Prod. 2024 euro/kg 13,85 Tutto il marchiato di 1° PES. 4m 13 mesi PAG. 4m 13 mesi			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2024 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	65 90,3%	67 93,1%	53 73,6%	185 85,6%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

Le degustazioni

Consorzio Agrario Parma
MEDAGLIA D'ORO di SANTILARIO 2025

La tradizione vitivinicola del territorio in una serie di degustazioni presso le agenzie del Consorzio Agrario Parma, alla scoperta della selezione di vini con i nostri partner storici

14 novembre
14 novembre
22 novembre
6 dicembre
6 dicembre
6 dicembre
7 dicembre
8 dicembre
12 dicembre
13 dicembre
13 dicembre

Piazza Ghiaia
Pilastro
San Quirico
Borgotaro
Sissa
Busseto
Piazza Ghiaia
Piazza Ghiaia
Piazza Ghiaia
Capoponte
Bedonia

Lungoparma
Vicobarone
Vicobarone
Vicobarone
Gualtieri
Valtidone
Moroni Zucchi
Il Poggio
Lungoparma
Valtidone
Gualtieri



La IX Commissione del Senato (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) ha approvato, all'unanimità, una risoluzione che impegna il governo a intraprendere ogni azione utile a trovare un'intesa nell'ambito dei negoziati europei per l'approvazione del regolamento per la coltivazione di piante ottenute con le nuove tecniche genomiche.

Confagricoltura Parma ha accolto con soddisfazione questo importante passo in avanti. Il tema delle Tea (Tecniche di evoluzione assistita) e di come la ricerca possa supportare l'agricoltura nelle sfide future, partendo da competitività e sostenibilità, è stato al centro di un incontro promosso, nelle scorse settimane, al Palazzo del Governatore proprio da Confagricoltura Parma e inserito nel programma dei **Food&science lab**. In quell'occasione la senatrice **Silvia Fregolent** aveva anticipato l'imminente presentazione della risoluzione, sottoscritta insieme ai gruppi di FdI e Lega e ora votata all'unanimità dalla IX Commissione Senato, presieduta da **Luca De Carlo**.

"L'approvazione della risoluzione ci soddisfa – commenta il presidente di Confagricoltura Parma, **Roberto Gelfi** –. Si tratta di un primo importante passo per spingere l'Europa a legiferare, il prima possibile, sulle Tecniche di evoluzione assistita". Entrando più nello specifico, Gelfi sottolinea che: "una caratteristica sempre più richiesta oggi al miglioramento genetico è la velocità di raggiungimento degli obiettivi: il cambiamento climatico in atto pare non darci troppo tempo per reagire. Le nuove metodiche dovranno quindi riguardare diversi target, come ad esempio stabilità produttiva; riduzioni nell'uso di prodotti fitosanitari e migliore resistenza agli stress climatici. Da non sottovalutare, infine, le problematiche legate alla brevettabilità, con i costi conseguenti che non devono gravare solo sugli agricoltori, ma essere distribuiti in tutta la filiera produttiva, considerati i vantaggi diffusi del miglioramento genetico".

AGRICOLTURA
E DINTORNI

AL SABATO
ORE 21

12 TV
PARMA

SCARICA
LA NUOVA APP
GRATIS SU TUTTI
GLI STORE DIGITALI

AGRICOLTURA E DINTORNI

COLTIVARE LA TERRA - ACCUDIRE GLI ANIMALI - PRODURRE ALIMENTI

NUOVA
SERIE

Confagricoltura
Parma

DICHIARAZIONI DI RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO



Confagricoltura Parma ricorda che, alla data del **30 novembre 2025**, scade il termine per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta uva relative alla **vendemmia 2025**.

Sono obbligati alla presentazione di tale dichiarazione tutti gli agricoltori che siano in possesso di una superficie vitata maggiore a 1.000 mq e che:

- abbiano ceduto uve a una cantina privata;
 - abbiano ceduto uve a più cantine sociali;
 - abbiano ceduto le uve in conto lavoro a terzi;
 - abbiano raccolto le proprie uve al solo fine dell'autoconsumo;
 - non abbiano ottenuto produzione.
- Per le aziende viticole che abbiano

lavorato per la vinificazione uve proprie o acquistate da terzi è obbligatoria la presentazione della dichiarazione di produzione con scadenza alla data del **15 dicembre 2025**.

Si evidenzia che le suddette dichiarazioni sono obbligatorie e che una mancata presentazione è passibile di sanzione amministrativa (da 300 a 3.000 euro) così come decretato dall'Art.78, Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (Testo unico del vino).

Si invitano, pertanto, tutti i soci interessati a rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Parma tel.0521/954069; mail: sherian@confagricolturaparma.it o presso gli uffici zona.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO: TRASFERIMENTI 2025

Obbligo di comunicazione

Confagricoltura Parma ricorda agli associati che i trasferimenti di Quote Latte Parmigiano Reggiano a titolo definitivo (compravendite) o a titolo temporaneo (affitti) che incidono sull'anno solare 2025, devono essere stipulati **entro il 15 dicembre 2025** e devono essere comunicati entro tale data al Consorzio del Parmigiano Reggiano. Gli Uffici di Sede (dottorssa Ave Bodria) e di Zona dell'Unione Agricoltori sono a disposizione per ogni informazione in merito.

ENAPA **BONUS MAMME 2025**



SCOPRI COME FUNZIONA IL NUOVO SOSTEGNO ECONOMICO PER LE LAVORATRICI MADRI

DI COSA SI TRATTA

Contributo economico di 40€ per ogni mese lavorato nel 2025, fino a un massimo di 480€ erogato in un'unica soluzione a fine anno.

CHI SONO I BENEFICIARI

- ✓ Lavoratrici dipendenti (non domestiche) E Lavoratrici autonome con reddito fino a 40.000 € annui
- ✓ Madri di almeno 2 figli, con il più piccolo fino a 10 anni
- ✓ Madri di almeno 3 figli, con il più piccolo fino a 18 anni (con contratto autonomo o a termine)
- ✗ Sono escluse le lavoratrici domestiche e le madri con contratto a tempo indeterminato e almeno 3 figli (continuano con l'esonero contributivo fino a 3.000€ annui)

TERMINE DOMANDA: 9 DICEMBRE 2025

Chi matura i requisiti dopo questa data, ma comunque entro il 2025, può fare domanda fino al **31 GENNAIO 2026**.

Per madri minorenni o incapaci di agire, la domanda è a cura del genitore o tutore



VUOI CAPIRE SE HAI DIRITTO AL BONUS?

Siamo a tua disposizione per aiutarti gratuitamente a valutare la tua situazione

PER INFO: CONFAGRICOLTURA PARMA TEL. 0521 954058
MAIL: PARMA@ENAPA.IT

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: fornovo@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgotaro@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

**I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI**

Chiama ENAPA per informazioni.



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

ANGELO GHEZZI

stimato socio della zona
di San Quirico di Sissa Trecasali.
Alla moglie Graziella;
ai figli Alessandro, Jessica e Denise
e a tutti i familiari
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

NOVEMBER PORC 2025

**In corso la 23ª edizione della manifestazione
Tanti soci di Confagricoltura Parma coinvolti
La proposta di Gelfi: “In futuro siano presenti anche i consorzi di tutela”**

Ha debuttato a **Sissa Trecasali** la 23ª edizione di **November Porc**, la “staffetta più golosa d’Italia” che celebra il meglio della produzione di salumi e della lavorazione delle carni di maiale della Bassa Parmense con quattro weekend di festa nel mese di novembre a **Sissa Trecasali** con “I sapori del maiale”; a **Polesine** con “Ti cuociamo preti e vescovi”; a **Zibello** con “Piaceri e delizie alla corte di re Culatello” e a **Rocca-bianca** con “Armonie di spezie e infusi”.

Una manifestazione che vede tra gli assoluti protagonisti – tra i tanti stand delle varie tappe – anche i soci di **Confagricoltura Parma**.

“November Porc per noi agricoltori è una vetrina importantissima – commenta **Roberto Gelfi**, presidente di Confagricoltura Parma, presente al taglio del nastro alla tappa di Sissa con il direttore **Eugenio Zedda** –.

Nel corso di questa manifestazione il settore primario può farsi conoscere e moltiplicare le occasioni di vendita”. Poi uno spunto per le edizioni future: “Sarebbe auspicabile – ha sottolineato il presidente Gelfi – il coinvolgimento anche dei consorzi di tutela e delle altre organizzazioni di produttori perché questo aumenterebbe ancora di più le opportunità di far conoscere i prodotti e le possibilità di penetrare i mercati e conquistare nuove quote di mercato”.

“Il legame di Sissa Trecasali con l’agricoltura è saldo – ha evidenziato il sindaco di Sissa Trecasali **Igino Zanichelli** –. Tutti i prodotti che sono alla base del successo di November Porc derivano dall’importante lavoro svolto nei campi e negli allevamenti. Il maiale è sempre stato presente, storicamente, in tutte le aziende agricole”. Sguardo già rivolto anche al futuro: “Siamo già al lavoro per la

fiera agricola di Trecasali del prossimo agosto. Una manifestazione che può contare anche sulla collaborazione con Confagricoltura Parma”.

Numerose le autorità che hanno partecipato al taglio del nastro.

“Una festa bellissima anche grazie all’apporto di tanti volontari – ha dichiarato **Alessio Mammi**, assessore regionale all’Agricoltura – L’Emilia Romagna può contare su 44 prodotti dop e igp, siamo davvero il cuore agroalimentare dell’Italia e dobbiamo esserne orgogliosi. Parma è il centro di questo cuore. Parliamo di un grande patrimonio economico che vale 35 miliardi di euro con 45mila imprese agricole, un patrimonio sociale e culturale”.

“November Porc – ha messo in luce la deputata **Gaetana Russo** – è una kermesse straordinaria che crea comunità. Merita di essere conosciuto in tutt’Italia. È un’occasione di vanto

per tutto il nostro territorio”.

Per il presidente della Provincia di Parma **Alessandro Fadda** il valore aggiunto è “la rete di comuni ed associazioni che da tanti anni collaborano per fare della Bassa Parmense nel mese di novembre una grande capitale dell’enogastronomia. Il numero di visitatori, in arrivo da tutt’Italia ed anche dall’estero, è in costante crescita”.

“November Porc è una manifestazione autentica, vera e tradizionale – ha concluso **Alessandro Gattara**, presidente della **Strada del Culatello** –. Una tradizione secolare che mettiamo in mostra, per quattro weekend”.

Presenti anche la vicepresidente dell’Assemblea legislativa dell’Emilia Romagna **Barbara Lori**, il consigliere regionale **Matteo Daffadà** e numerosi sindaci ed amministratori comunali.



Taglio del nastro con le autorità.



Antica Corte Pallavicina.



Lo Spineto.



Azienda agricola Rizzi.

ECOMONDO 2025

Confronto a tutto campo sui temi della sostenibilità Presentata l'esperienza del biodistretto Parma Bio Vally

In un contesto mondiale sempre più volatile, la sostenibilità rappresenta la bussola di orientamento per governi, imprese e comunità scientifica. **Ecomondo 2025**, evento internazionale di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, organizzato da **Italian exhibition group (Ieg)** si è tenuto nei giorni scorsi alla **Fiera di Rimini**, riaffermandosi hub globale per la transizione ecologica. Un ruolo che si traduce nei risultati concreti di una 28ª edizione in crescita alla quale ha partecipato anche una delegazione di **Confagricoltura Parma** composta dal presidente **Roberto Gelfi**, dal direttore **Eugenio Zedda** e dalla presidente del biodistretto **Parma Bio Valley**, e presidente di Confagricoltura Donna Parma, **Tiziana Sfriso**.

Le presenze totali di Ecomondo sono cresciute del 7%, con un +10% di quelle estere. Oltre 1.700 i brand espositori, di cui il 18% dall'estero, sui 166.000 mq di superficie del quartiere fieristico. Più di 600 i giornalisti accreditati (per il 15% esteri), che hanno portato la Fiera di Rimini all'attenzione della comunità mondiale. A rimarcare la centralità di Eco-



Da sinistra Sfriso, Gelfi e Zedda.

mondo nel panorama internazionale, come guida di un percorso verso il futuro sostenibile che parte dall'Italia e che l'Europa sta continuando a perseguire con decisione, la presenza, del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Gilberto Pichetto Fratin, in visita nei padiglioni della fiera. "Possiamo dirci tra i primi Paesi al mondo nella capacità di riciclo – ha spiegato il ministro – si parla tanto di terre rare e materie prime critiche, ma il più grande giacimento che abbiamo

sono i nostri rifiuti. E la capacità di riciclo si manifesta pienamente proprio in questa fiera, simbolo di innovazione e sostenibilità".

Parma, con la presenza di **Tiziana Sfriso**, ha raccontato – nello stand di Confagricoltura – l'esperienza del biodistretto **Parma bio valley** nell'ambito del convegno "Distretti biologici a confronto" che ha coinvolto anche il biodistretto dell'Appennino bolognese; il distretto biologico delle Marche ed il biodistretto della Via Amerina e delle Forre con moderazione affidata a **Silvia Piconcelli** di **Confagri-Bio**.

Nell'ambito di Ecomondo Confagricoltura ha organizzato anche il workshop dal titolo "Agro-energie: oltre il Pnrr" dedicato alle prospettive di collaborazione tra il mondo agricolo e quello bancario per sostenere gli investimenti nelle energie rinnovabili e nella transizione ecologica dopo il Next generation Eu, nel quadro della collaborazione pluriennale tra Confagricoltura e Bnl Bnp Paribas, finalizzata ad accompagnare le imprese associate nelle nuove sfide legate all'innovazione, alla sostenibilità e alle agroenergie e favorire l'accesso a soluzioni finanziarie e al credito.



Un momento del convegno.



Pubblico assiste al convegno.

Cornini
dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



AdBlue



Via Trieste, 57 - PARMA ☎ 0521 270745 - Fax 0521 272570 ✉ info@corninipetroli.it CORNINIPETROLI.IT



Foto di gruppo.



Zavaroni con Mutti.

ricosciuto ai propri conferitori un prezzo per il pomodoro superiore del 10% rispetto alla media di mercato, per un totale di oltre 9 milioni di euro distribuiti lungo tutta la filiera. Questa scelta rappresenta la manifestazione più concreta della politica di valorizzazione della qualità e dell'impegno degli oltre **800 agricoltori italiani** che conferiscono la materia prima.

Grazie al lavoro dei collaboratori e dei produttori, nel corso dell'estate Mutti ha potuto trasformare con continuità **728mila tonnellate di pomodoro**, mantenendo elevati standard qualitativi – tra cui il grado brix più alto di sempre – per tutta la campagna.

“Il pomodoro non è per tutti. È una coltura che richiede competenza, attenzione quotidiana e una profonda conoscenza della terra e dei suoi equilibri, tanto più in un contesto climatico sempre più imprevedibile – dichiara **Francesco Mutti**, amministratore delegato di Mutti –. Con questi incentivi, i più alti di sempre, celebriamo l'eccellenza della com-

petenza: la capacità di leggere la natura, adattarsi e continuare a fare qualità anche in scenari incerti”. Il premio “Pomodorino d'oro Mutti” prevede quattro categorie – pomodoro tondo, storico riconoscimento presente dalla prima edizione, datterino, lungo e ciliegino – e decreta chi ha saputo conferire a Mutti la miglior qualità lungo l'intera stagione, da metà luglio a fine settembre.

A conquistare il primo posto per il pomodoro tondo è stata la Società Agricola Zavaroni di Luca Zavaroni di Traversetolo, storica collaboratrice di Mutti e già vincitrice nel 2022, 2015 e 2002.

Nella categoria datterino, che coinvolge aziende di tutta Italia, ha primeggiato Gabriele Costa di Longastrino (Ravenna). Per le varietà del Sud, il premio per il pomodoro lungo è andato all'azienda di Michele Borrelli (Foggia), mentre nella categoria ciliegino ha vinto la Cooperativa Bioverde di Lesina (Foggia), seconda classificata nel 2024 per il datterino. “Ricevere il Pomodorino d'Oro è una grande soddisfazione, soprattutto



Fabrizio Tinelli.



Azienda agricola La Nave.



Fabio Prada.



Stefano Aschieri.

dopo una campagna così difficile. Già da giugno abbiamo affrontato temperature altissime che hanno messo a dura prova i campi, ma abbiamo fatto di tutto per mantenere alta la qualità del raccolto, controllando ogni giorno irrigazione e umidità del terreno – afferma Luca Zavaroni, vincitore del premio Pomodorino d'oro categoria tondo, consigliere delegato di Confagricoltura Parma e socio dell'Op Ainpo –. Nel nostro lavoro l'innovazione è fondamentale, ma servono anche infrastrutture adeguate: nella nostra zona mancano canali e bacini per raccogliere l'acqua nei momenti più critici. Il cambiamento climatico è ormai una realtà e abbiamo bisogno che anche le istituzioni facciano la loro parte, occorre un supporto concreto nella creazione di nuove infrastrutture che possano mitigare l'impatto di un clima sempre più instabile.”

La cerimonia ha premiato i 4 vincitori con l'iconico trofeo, ma sono 68 i migliori agricoltori della filiera, che beneficeranno – proporzionalmente alla loro posizione in classifica – di un'ulteriore maggiorazione economica su tutti i volumi consegnati a Mutti.

Le premialità riconosciute si basano su criteri rigorosi di valutazione, condivisi con le associazioni di produttori e le aziende agricole conferitrici. Oltre ai parametri qualitativi tradizionali, nel 2025 ha assunto particolare rilievo la capacità di garantire una continuità qualitativa lungo tutta la stagione, soprattutto nelle fasi iniziali e finali, assicurando così a Mutti un approvvigionamento di eccellenza anche agli estremi della campagna.

Ottimi piazzamenti anche per altri associati di Confagricoltura Parma: tra loro **Fabrizio Tinelli** (terzo nella categoria datterino); azienda agricola **La Nave** (terza nella categoria tondo), **Fabio Prada** (quarto) e **Stefano Aschieri** (ventiduesimo).

ASSEMBLEA DEL PARMIGIANO REGGIANO

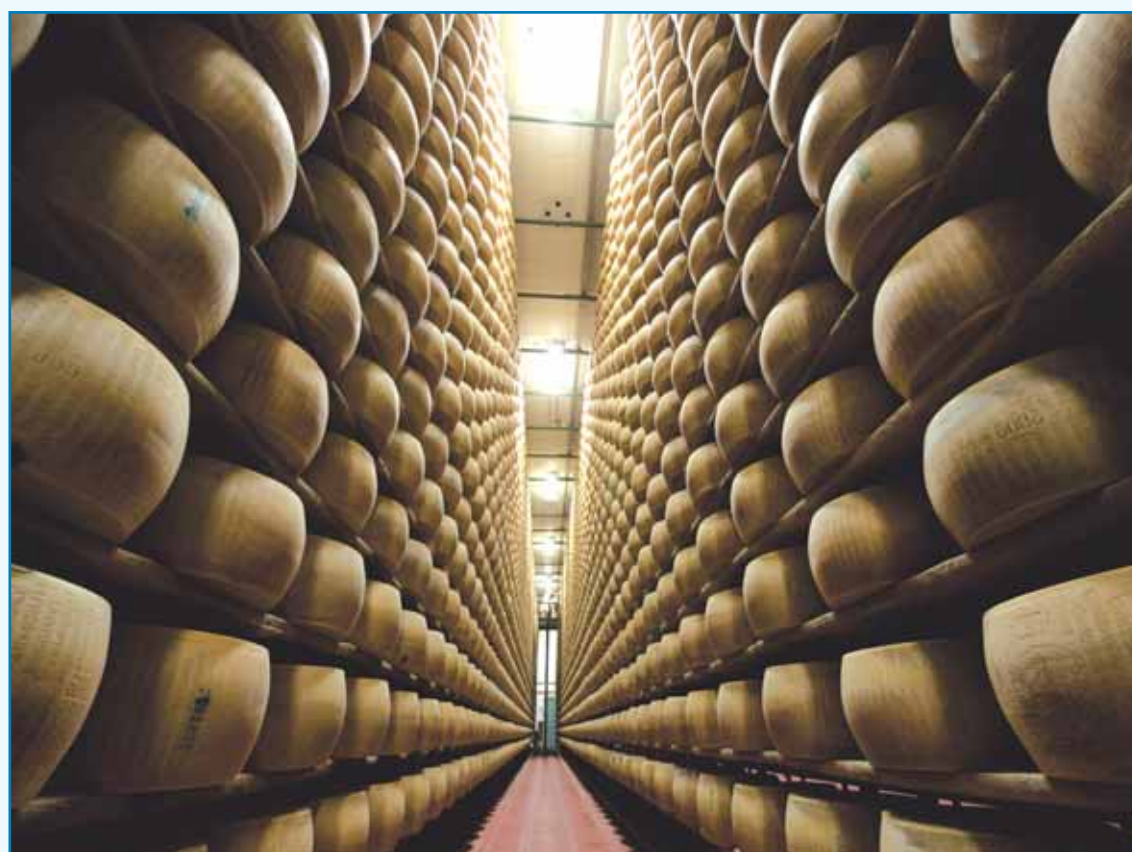
**Approvate nuove misure di regolazione dell'offerta e l'adeguamento della contribuzione
Ma c'è una fronda: strappo dei caseifici GranTerre**

L'Assemblea generale ordinaria dei **Consortiati del Parmigiano Reggiano** ha approvato la revisione della contribuzione ordinaria (il contributo base pagato dai caseifici al Consorzio, che finanzia le attività di tutela e promozione del prodotto) di circa **8,5 milioni di euro in più nel 2026**, ma l'assemblea – come spiega il nostro presidente **Roberto Gelfi** nel commento in calce all'articolo – fa segnare, soprattutto una **“fronda” con lo “strappo” dei caseifici GranTerre**.

Il comunicato del Consorzio

“L'assemblea – riporta il comunicato del Consorzio – ha deliberato che, a partire dal 1° gennaio 2026, l'importo della contribuzione ordinaria passerà da 7 a 8 euro a forma. Per il solo anno 2026, al fine di sostenere le attività di mercato e gli interventi previsti, è stato approvato un contributo aggiuntivo temporaneo di 1 euro, portando l'ammontare complessivo a 9 euro, all'interno di una produzione che supera i 4 milioni di forme all'anno. Dal 2027 l'importo resterà stabilmente fissato a 8 euro, ma con la previsione che entro ottobre 2026 venga valutato il possibile consolidamento dell'euro aggiuntivo.

Sulla base delle analisi di scenario, l'assemblea ha infine confermato tutti gli importi di base previsti per il nuovo Piano Regolazione Offerta 2026-2031, lo strumento previsto dal Regolamento Ue 261/2012 per consentire di regolare l'offerta e assicurare condizioni di equilibrio rispetto alla capacità di assorbimento di prodotto da parte della domanda nazionale ed estera. A supporto dello sviluppo del mercato e per mitigare tensioni legate alle quote, è stato deliberato un 'plafond oneroso' aggiuntivo di 200.000 quintali, che verrà distribuito ai produttori con il vincolo di non incrementare ulteriormente lo splafonamento. Inoltre, sono state introdotte due nuove misure di



sconto: una riconducibile alla qualità testata al martello dai battitori, le figure chiamate a 'espertizzare' (questo il termine tecnico) ogni singola forma della Dop prima che venga immessa sul mercato, e l'altra al benessere animale. Queste misure rappresentano un'innovazione significativa, orientata a integrare il Piano Regolazione Offerta con incentivi dedicati a qualità e sostenibilità della filiera. Durante l'assemblea è stata inoltre presentata la nuova campagna di comunicazione globale 'Più grande, insieme', firmata da VML Italy, che avrà come obiettivo il consolidamento e lo sviluppo del brand Parmigiano Reggiano nei mercati internazionali.

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE GELFI

“Questa volta l'assemblea generale dei consortiati – analizza Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma – ha riservato una sorpresa che di solito le assemblee di questo genere non prevedono. Si tratta dello strappo consumato dai caseifici facenti capo al Gruppo GranTerre (4 Madonne Caseificio dell'Emilia; Albalat; Caseificio Razionale Novese; Cooperativa Casearia Castelnovese e Latteria di Campogalliano) nei confronti dell'attuale amministrazione del Consorzio Formaggio Parmigiano

Reggiano, con la minaccia di impugnazione dei risultati assembleari. Che nell'aria vi fosse il rischio della 'fronda' poteva essere messo in conto, ma fino all'ultimo si è sperato in una ricomposizione bonaria del dissidio. I caseifici GranTerre contestano all'attuale leadership del Consorzio un cambio troppo restrittivo nell'attuale interpretazione dello statuto consortile, che ha portato ad assegnare la titolarità dei diritti di voto (con un massimo di 4, da sempre previsto) non ai singoli stabilimenti di produzione (caseifici), ciascuno distinto da una propria matricola consortile, come è avvenuto sino ad ora, ma ai consortiati (società e ditte individuali) che possono gestire uno o più stabilimenti di produzione. Questo ha provocato, nel caso di società controllanti più stabilimenti (caseifici), una significativa riduzione dei diritti di voto.

Tanto per capirci, se con la vecchia interpretazione un consorzio che controllava ad esempio tre stabilimenti poteva arrivare ad avere dai 3 ai 12 voti, in base alla dimensione produttiva dei singoli caseifici, con la nuova interpretazione statutaria lo stesso consorzio potrà arrivare, al massimo, ad avere 4 voti nelle assemblee deliberanti. Dunque un forte ridimensionamento nel potere di voto per alcune realtà produttive come i caseifici modenesi che fanno capo al Gruppo GranTerre. Se il tema del dissidio

era già stato messo in evidenza dagli stessi amministratori del Consorzio, i motivi dell'attrito assembleare si spiegherebbero con la diversa valutazione sui tempi necessari per risolvere la querelle, attraverso un'opportuna modifica del dettato statutario: i caseifici dissidenti ritengono che la questione poteva essere già risolta e la prospettiva di arrivare all'approvazione del nuovo statuto a fine 2026 viene ritenuta lesiva degli interessi di quei consortiati che, con le regole attuali, risultano considerevolmente ridimensionati.

Sullo sfondo i prossimi impegni dell'amministrazione, rivolti, in particolare, al completo rinnovamento

dello statuto consortile: a nessuno sfugge il fatto che diverso sarebbe andare al voto assembleare sulle modifiche statutarie con l'attuale attribuzione dei voti piuttosto che con un nuovo sistema, ricordando che le modifiche allo statuto si approvano con maggioranza qualificata (3/5 dei votanti; per il raggiungimento del quorum non sono conteggiati gli astenuti).

Inoltre vi è il peso significativo che il Gruppo GranTerre ha raggiunto nella commercializzazione del formaggio Parmigiano Reggiano, che va ben oltre le sue capacità produttive (produzione 2024: 12%; quota commercializzata, stima per l'anno di produzione 2023, 20%) senza nascondere il fatto che ormai, anche per GranTerre, vedi acquisizione di “Grandi Salumi Italiani”, “Parmacotto” e “Agri-form”, e come già avviene per gli altri grandi “player” commerciali del nostro formaggio (Colla, Zanetti, Lactalis, Trentin e Ferrari), quest'ultimo rappresenti una componente sempre meno importante nei volumi complessivi dei ricavi.

L'auspicio è che non si concretizzi la minaccia, evocata in assemblea, di un'impugnazione delle delibere assembleari, ma che si arrivi a ricomporre la “frattura”, mettendo al centro il bene della Dop e di tutte le realtà che a vario titolo partecipano alla sua produzione e valorizzazione”.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 7 NOVEMBRE 2025

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,500
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	9,500 - 10,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico buono mercantile	324,00 - 334,00
- fino (peso per hl non inf. a 80 kg.)	272,00 - 277,00
- buono mercantile (peso per hl non inf. a 78 kg.)	257,00 - 262,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	400,00 - 407,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	369,00 - 374,00
- speciale di forza (peso per hl 80).	251,00 - 256,00
- speciale (peso per hl 79).	239,00 - 244,00
- fino (peso per hl 78/79).	229,00 - 234,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	223,00 - 228,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.	215,00 - 219,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	208,00 - 211,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre.	216,00 - 221,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	486,00 - 506,00
- tipo 0	471,00 - 481,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	633,00 - 643,00
- tipo 0	618,00 - 628,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	213,00 - 214,00
Crusca di frumento alla rinfusa.	173,00 - 174,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg) ...	3,07
---	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	16,95 - 17,50
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	16,55 - 16,90
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	16,15 - 16,40
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	15,25 - 15,70
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	14,20 - 14,55
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	13,65 - 13,85

RILEVAZIONI DEL 7 NOVEMBRE 2025

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	5,12
- da kg 12 e oltre	5,17
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).	5,89
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5).	5,96
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre.	5,82
- spalla fresca dissos. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,44
- trito 85/15	4,97
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,40
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,29
- gola intera con cotenna e magro	3,64
- lardo fresco 3 cm	4,45
- lardo fresco 4 cm	5,25
- lardello con cotenna da lavorazione	1,52
- grasso da fusione	3,89
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	11,26
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna .	15,03

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattonzoli di 7 kg cad.	63,95
- lattonzoli di 15 kg	5,645
- lattonzoli di 25 kg	3,703
- lattonzoli di 30 kg	3,237
- lattonzoli di 40 kg	2,724
- magroni di 50 kg	2,409
- magroni di 65 kg	2,193
- magroni di 80 kg	2,180
- magroni di 100 kg	2,038
<i>suini da macello non tutelato:</i>	
- da 90 a 115 kg.	1,702
- da 115 a 130 kg.	1,717
- da 130 a 144 kg.	1,732
- da 144 a 152 kg.	1,762
- da 152 a 160 kg.	1,792
- da 160 a 176 kg.	1,852
- da 176 a 180 kg.	1,782
- oltre 180 kg	1,752
<i>suini da macello tutelato:</i>	
- da 144 a 152 kg.	1,900
- da 152 a 160 kg.	1,930
- da 160 a 176 kg.	1,990
<i>Scrofe da macello:</i>	
- franco partenza - prezzo minimo	0,670
- franco arrivo - prezzo massimo	0,840

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,015
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,976
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,933
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,911

RILEVAZIONI DEL 7 NOVEMBRE 2025

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,600 - 5,700
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg .	5,450 - 5,550
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,600 - 5,700
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,900 - 5,000
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.	5,100 - 5,200
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,550 - 4,650
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.	4,750 - 4,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	4,200 - 4,300
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,300 - 4,400
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.	4,400 - 4,500
<i>vitelloni da macello a peso vivo</i>	
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,790 - 3,940
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2).	4,560 - 4,660
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,870 - 3,000
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	4,920 - 4,950
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,000 - 5,100
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,950 - 5,030
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,900 - 4,950
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,640 - 4,680
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,640 - 4,680
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750.	4,640 - 4,680

scottone da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).	2,840 - 3,000
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais	
e piemontese) (O2-O3-R2-R3).	3,650 - 3,830
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	4,930 - 4,980
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,860 - 4,910
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530.	4,780 - 4,880
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,650 - 4,750
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,650 - 4,750
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600.	4,650 - 4,750

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.300 - 1.350
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.950 - 2.000
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.150 - 2.200
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.750 - 2.880
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.650 - 2.700
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.870 - 1.920

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.400 - 1.450
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.100 - 2.150
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.300 - 2.350
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.900 - 2.970
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	2.850 - 2.900
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.970 - 2.020

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	6,000 - 6,200
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	6,000 - 6,200

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:	
ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA	
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it	
ZONA DI BUSSETO - SORAGNA	
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FIDENZA	
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it	
ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO	
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it	
ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE	
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it	
ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO	
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it	



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.